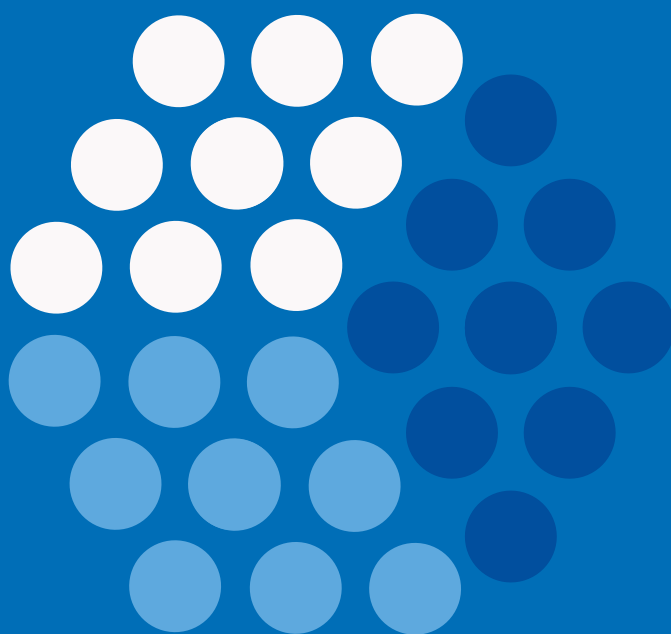
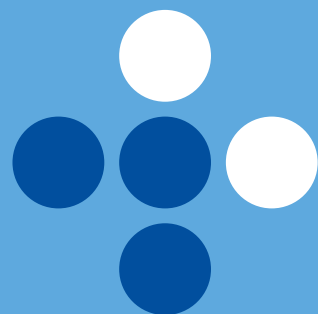


Provider Santa Viola
**Catalogo Corsi
di Formazione**





Indice

Corsi		
1	Area Igiene	6
2	Area Cardiologica	8
3	Area Emergenziale	11
4	Area Educazione anziani	16
5	Area Neurologica/Geriatria	21
6	Area Psicologica/Neuropsicologica	24
7	Area Relazionale	28
8	Area Psichiatrica	32
9	Area Fisioterapica	36
10	Area Qualità	45
	Albo docenti	47
	Modalità di iscrizione	50
	Come raggiungerci	51
	Calendario & Prezzi	52

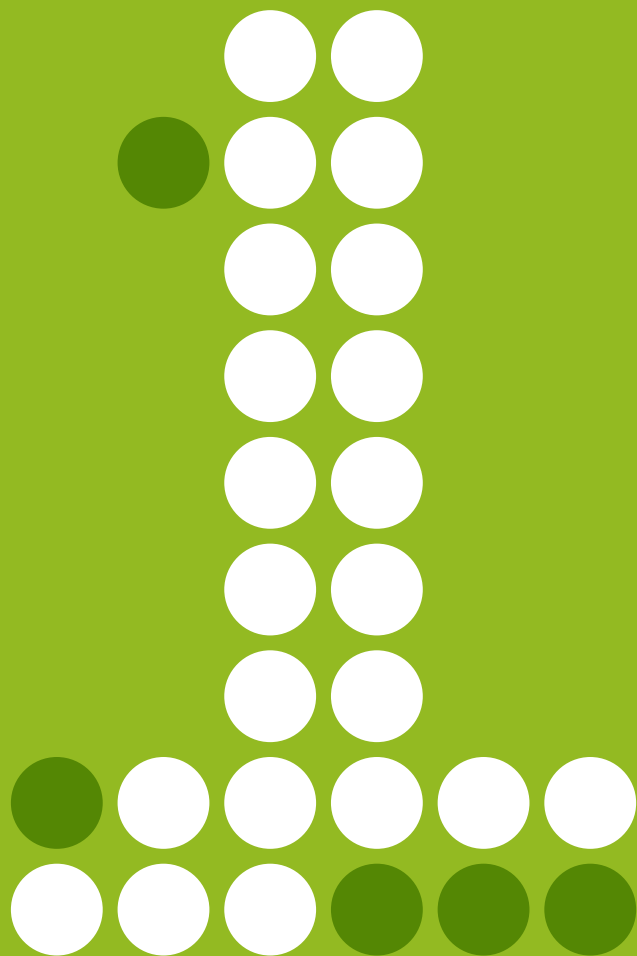
Il Presidio Ospedaliero Accreditato Santa Viola, struttura fondatrice del Consorzio Colibrì, è Provider ECM della Regione Emilia Romagna N° PG20120131044 dal 2012 e certificato ISO 9001 per la progettazione e gestione di eventi formativi dal 2014.

Attraverso i suoi corsi accreditati ECM e NON ECM offre alle strutture sanitarie e socio-sanitarie una formazione specifica volta a migliorare le competenze del personale, la qualità delle prestazioni e dei processi clinici e organizzativi.

La formazione erogata dal Provider spazia dal corso in aula alla formazione sul campo e risponde a criteri di qualità definiti dal Codice Etico, tali da garantire docenti qualificati, competenza e cura nella progettazione ed erogazione dell'intero percorso formativo. Gli eventi sono validati dal Comitato Scientifico, presieduto dal dott. Vincenzo Pedone.

Dal 2018 una nuova sala corsi presso il Presidio Ospedaliero Accreditato Santa Viola accoglie eventi formativi, costituendo valore aggiunto alle prestazioni fornite dal Provider; rimane comunque aperta la **possibilità su richiesta di organizzare corsi anche presso le Strutture interessate.**

Il Provider Santa Viola



Docente Dott.ssa Sandra Cristino

L'igiene degli ambienti **1.1** e le corrette pratiche di sanificazione

Presentazione

Il corso ha come obiettivo quello di fornire ai discenti le corrette nozioni relative all'igiene degli ambienti confinati con particolare attenzione verso il contenimento delle infezioni legate a patogeni veicolati dall'acqua. Partendo dalle definizioni che sono alla base della profilassi diretta, verranno illustrate una serie di nozioni supportate da esperienze sul campo, che potranno meglio orientare gli operatori verso una corretta scelta e uso dei disinfettanti.

Programma

- Nozioni di profilassi diretta
- Definizioni ed esempi applicativi
- Principi attivi dei disinfettanti
- Corretto utilizzo dei disinfettanti
- La disinfezione dell'acqua per il contenimento dei patogeni da essa veicolati

Crediti ECM

2.6

Durata

2 ore

Destinatari

Tutte le figure professionali

Numero partecipanti

10 minimo
25 massimo

Tipologia Formativa

Residenziale

Docente Dott.ssa Sandra Cristino

Legionella: **1.2** conoscere per prevenire

Presentazione

Il corso si pone l'obiettivo di far conoscere il microrganismo *Legionella* spp. dal punto di vista eziologico, patogenetico ed epidemiologico, al fine di meglio comprendere e attuare le procedure inerenti il contenimento del rischio legionellosi, sia per gli ospiti/pazienti delle strutture socio-sanitarie/ospedaliere, che per i lavoratori stessi.

Programma

- Storia del microrganismo
- Eziologia
- Patogenicità
- Quadro epidemiologico
- Aspetti normativi
- Strategie di contenimento e controllo.

Crediti ECM

2.6

Durata

2 ore

Destinatari

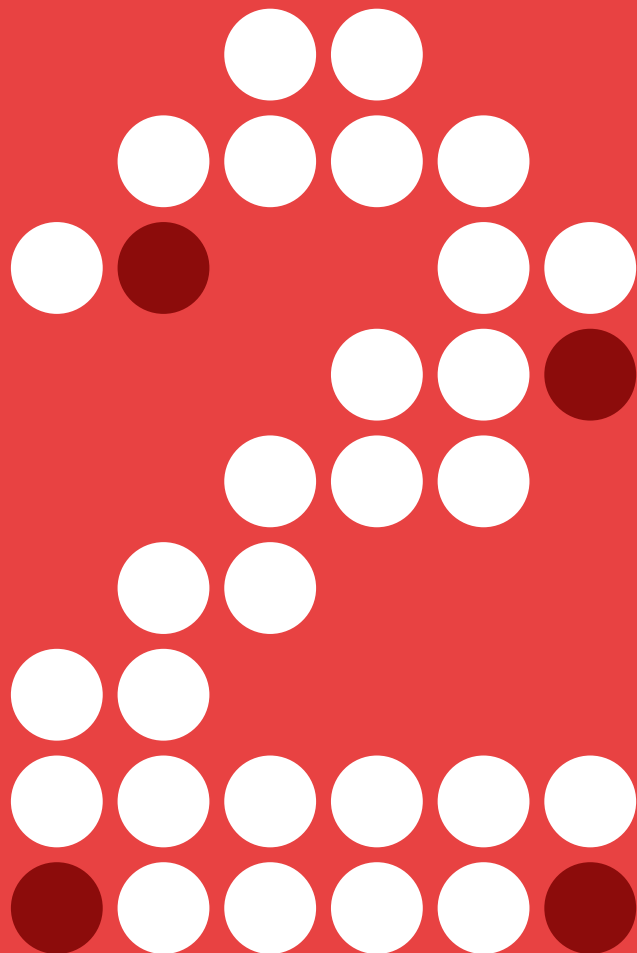
Tutte le figure professionali

Numero partecipanti

10 minimo
25 massimo

Tipologia Formativa

Residenziale



Introduzione alla lettura dell'elettrocardiogramma

per Medici di Guardia
delle cure intermedie

2.1

Presentazione

La pratica clinica quotidiana nelle strutture sanitarie e socio-sanitarie delle cure intermedie ha evidenziato la necessità di interpretare il tracciato elettrocardiografico in molte delle evenienze critiche in cui il medico di guardia è chiamato ad intervenire: la sincope, la dispnea, il dolore toracico, le cadute... In quest'ottica il percorso didattico proposto offre al Medico di Guardia l'occasione di familiarizzare con i principi base dell'elettrocardiografia e i quadri patologici di frequente riscontro anche nei pazienti ricoverati in Lungodegenza e in Riabilitazione oppure nelle CRA.

Il corso si pone l'obiettivo di formare ed informare i professionisti sanitari, nello specifico i Medici di Guardia delle strutture intermedie sanitarie e socio-sanitarie, sul tema dell'elettrocardiografia. In particolare, intende offrire conoscenze e competenze di base per essere in grado, da non Cardiologi, di affrontare specifiche esigenze cliniche di pertinenza cardiaca del paziente con eventi acuti/subacuti. Attraverso lezioni dedicate ai singoli aspetti dell'elettrocardiografia clinica, infatti, si propone di offrire strumenti concreti per analizzare criticamente un tracciato ECG comprendendone eventuali modificazioni in senso patologico.

Programma

- Preliminari: razionale, tecnica, ECG normale, le onde, gli assi, gli intervalli
- Automatismo eccitabilità: aritmie ipercinetiche sopraventricolari e ventricolari
- Conduzione e aritmie ipocinetiche
- Ripolarizzazione e cardiopatia ischemica

Crediti

ECM

10.4

Durata

4 lezioni
da 2 ore
(8 ore tot.)

Destinatari

Medici di
Guardia

Numero

Partecipanti

10 minimo
25 massimo

Tipologia

Formativa

Residenziale

2.2

Introduzione alla elettrocardiografia clinica

per Medici di Struttura sanitaria e socio-sanitaria delle cure intermedie

Crediti

ECM

10.4

Durata

4 lezioni
da 2 ore
(8 ore tot.)

Destinatari

Medici

Numero partecipanti

10 minimo
25 massimo

Tipologia Formativa

Residenziale

Presentazione

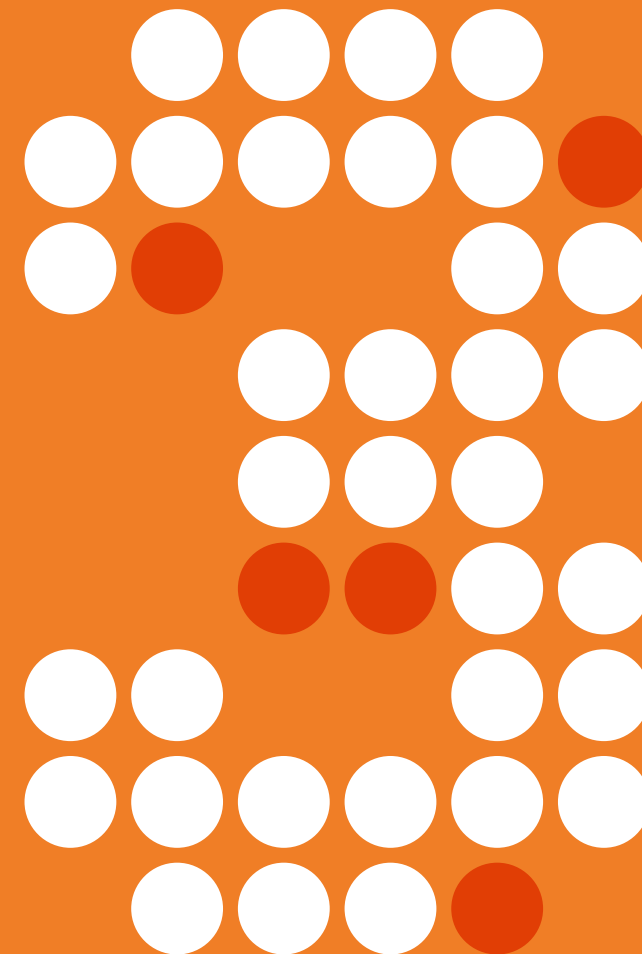
La pratica clinica quotidiana nelle strutture sanitarie e socio-sanitarie delle cure intermedie ha evidenziato la necessità di interpretare il tracciato elettrocardiografico in tutti i pazienti che il Medico di Struttura è chiamato a gestire, essendo la popolazione afferente alle lungodegenze, alle strutture riabilitative e alle CRA soggetti con caratteristiche anagrafiche ed epidemiologiche tali che le patologie cardiovascolari risultano molto frequenti. Il percorso didattico proposto offre al Medico di Struttura l'occasione di familiarizzare con i principi base dell'elettrocardiografia e i quadri patologici di frequente riscontro nei pazienti ricoverati in Lungodegenza e in Riabilitazione oppure nelle CRA.

Il corso si pone l'obiettivo di formare ed informare i professionisti sanitari, nello specifico i medici delle strutture intermedie sanitarie e socio-sanitarie, sul tema dell'elettrocardiografia contestualizzata nella pratica clinica quotidiana. In particolare, intende offrire conoscenze e competenze di base per essere in grado, da non Cardiologi, di affrontare specifiche esigenze cliniche di pertinenza cardiaca del paziente con eventi acuti/subacuti e di condurre una competente presa in carico delle croniche patologie cardiovascolari. Attraverso lezioni dedicate ai singoli aspetti dell'elettrocardiografia clinica, infatti, si propone di offrire strumenti concreti per analizzare criticamente un tracciato ECG comprendendone eventuali modificazioni in senso patologico sempre tenendo presente il quadro clinico di riferimento.

Programma

- Preliminari: razionale, tecnica, ECG normale, le onde, gli assi, gli intervalli
- Automatismo eccitabilità: aritmie ipercinetiche sopraventricolari e ventricolari
- Conduzione e aritmie ipocinetiche
- Ripolarizzazione e cardiopatia ischemica
- Remainder (pericardite, diselettrolitismi, farmaci ed esercitazioni)

Area Emergenziale



3.1

BLSD

Crediti**ECM**

8

Durata

5 ore

Destinatari

Personale sanitario

Numero partecipanti10 minimo
18 massimo**Tipologia****Formativa**Residenziale
(interattiva)**Sede**Croce Rossa Italiana
via Emilia
Ponente 56
Bologna**Presentazione**

Il corso BLSD ha l'obiettivo principale di far acquisire gli strumenti conoscitivi e metodologici e le capacità necessarie per prevenire il danno anossico cerebrale e riconoscere in un paziente adulto lo stato d'inconoscenza, di arresto respiratorio e di assenza di polso in una condizione di assoluta sicurezza per se stesso, per la persona soccorsa e per gli astanti.

Per evitare queste gravissime conseguenze occorre ottimizzare i tempi di intervento, uniformare ed ordinare le valutazioni da effettuare e le azioni da compiere nell'ambito della cosiddetta catena della sopravvivenza.

Programma

- Acquisire e schematizzare le conoscenze relative al trattamento dell'arresto cardiocircolatorio con defibrillatore semiautomatico esterno secondo le linee guida Italian Resuscitation Council (IRC)
- Saper riconoscere l'arresto cardiocircolatorio
- Saper gestire un'equipe di soccorso in caso di arresto cardiocircolatorio
- Saper mettere in atto le manovre ed i protocolli per il trattamento con defibrillatore semiautomatico dell'arresto cardiocircolatorio (fibrillazione ventricolare/tachicardia ventricolare senza polso)
- Acquisire capacità di autocontrollo in risposta a situazioni critiche
- Acquisire capacità di gestione dell'equipe di soccorso in emergenza per l'utilizzo precoce del defibrillatore semiautomatico

BLSD

Retraining

3.2

Presentazione

Il corso BLSD-Retraining costituisce un "refresh" di quanto appreso nel corso base con lo scopo principale di far acquisire gli strumenti conoscitivi e metodologici e le capacità necessarie per prevenire il danno anossico cerebrale e riconoscere in un paziente adulto lo stato d'inconoscenza, di arresto respiratorio e di assenza di polso in una condizione di assoluta sicurezza per se stesso, per la persona soccorsa e per gli astanti.

Per evitare queste gravissime conseguenze occorre ottimizzare i tempi di intervento, uniformare ed ordinare le valutazioni da effettuare e le azioni da compiere nell'ambito della cosiddetta catena della sopravvivenza.

Programma

- Richiamo teorico della sequenza BLSD e discussione interattiva
- Dimostrazione in plenaria della sequenza completa di BLSD
- Addestramento a gruppi sulle tecniche di massaggio cardiaco esterno e ventilazione e sequenza BLSD a un soccorritore e a due soccorritori

Crediti**ECM**

6.4

Durata

4 ore

Destinatari

Personale sanitario

Numero partecipanti10 minimo
18 massimo**Tipologia****Formativa**Residenziale
(interattiva)**Sede**Croce Rossa Italiana
via Emilia
Ponente 56
Bologna

3.3

FULL-D

Crediti**ECM**

12.8

Durata

8 ore

Destinatari

Personale sanitario

Numero partecipanti

10 minimo

18 massimo

Tipologia**Formativa**

Residenziale (interattiva)

SedeCroce Rossa Italiana
via Emilia
Ponente 56
Bologna**Presentazione**

Il corso Full-D riassume al suo interno tutte le discipline di Rianimazione Cardiopolmonare con l'uso del Defibrillatore e le Manovre Salvavita Pediatriche. Nel particolare al suo interno troviamo:

- BLS-D Adulto (Rianimazione Cardiopolmonare di Base con l'uso del Defibrillatore)
- PBL-D Pediatrico e Lattante (Rianimazione Cardiopolmonare di Base con l'uso del Defibrillatore)
- Le Manovre di Disostruzione delle Vie Aeree nel Bambino e nel Lattante (Manovre Salvavita Pediatriche)

Programma

Il corso formerà i partecipanti alla rianimazione cardiopolmonare in età adulta e pediatrica/neonatale con l'uso del defibrillatore, nonché alle manovre di salvavita attraverso lezioni teoriche, esercitazioni pratiche con l'ausilio di manichini (adulto, bambino e lattante) e casi clinici simulati ad alta fedeltà, per terminare con un test teorico e pratico.

FULL-D

Retraining

3.4

Presentazione

Il corso Full-D Retraining costituisce un "refresh" di quanto imparato nel corso base.

Consiste in un ripasso di tutte le discipline di Rianimazione Cardiopolmonare con l'uso del Defibrillatore e le Manovre Salvavita Pediatriche. Nel particolare al suo interno troviamo:

- BLS-D Adulto (Rianimazione Cardiopolmonare di Base con l'uso del Defibrillatore)
- PBL-D Pediatrico e Lattante (Rianimazione Cardiopolmonare di Base con l'uso del Defibrillatore)
- Le Manovre di Disostruzione delle Vie Aeree nel Bambino e nel Lattante (Manovre Salvavita Pediatriche)

Programma

Il corso formerà i partecipanti alla rianimazione cardiopolmonare in età adulta e pediatrica/neonatale con l'uso del defibrillatore, nonché alle manovre di salvavita attraverso lezioni teoriche, esercitazioni pratiche con l'ausilio di manichini (adulto, bambino e lattante) e casi clinici simulati ad alta fedeltà, per terminare con un test teorico e pratico.

Crediti**ECM**

4.8

Durata

3,5 ore

Destinatari

Personale sanitario

Numero partecipanti

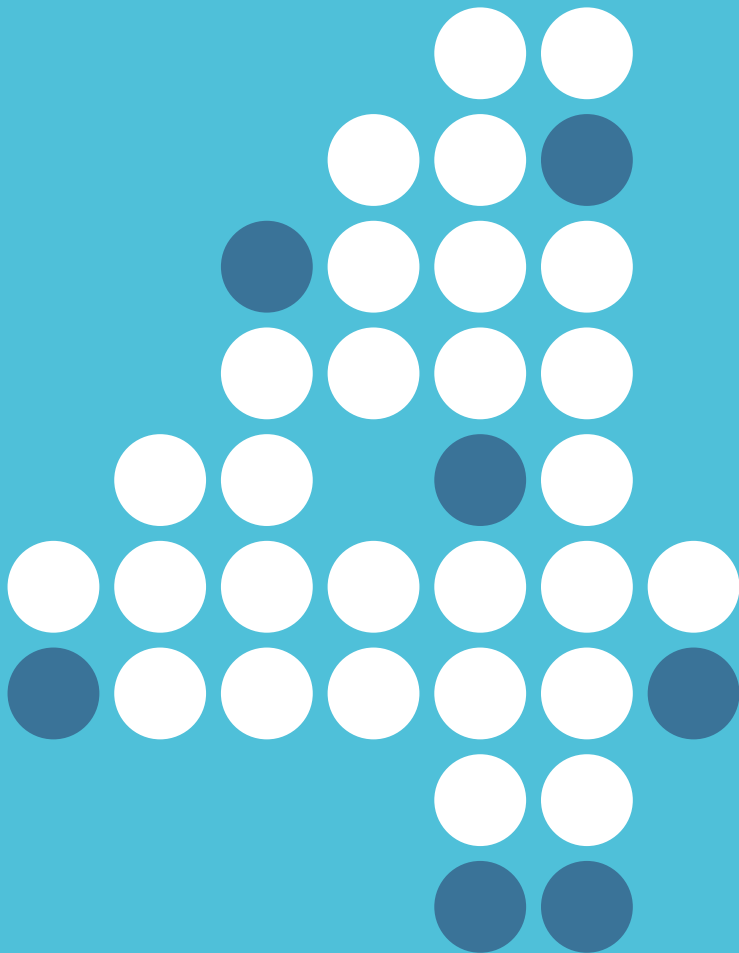
10 minimo

18 massimo

Tipologia**Formativa**

Residenziale (interattiva)

SedeCroce Rossa Italiana
via Emilia
Ponente 56
Bologna



La qualità nella cura: un percorso di valutazione formativa

Presentazione

Questa proposta formativa nasce da un progetto di ricerca-formazione sulla qualità della cura nelle strutture per anziani fragili e non autosufficienti e propone un percorso di valutazione, autovalutazione e innovazione finalizzato all'innalzamento della qualità del servizio, ma soprattutto per creare contesti di vita e lavoro più attenti ai bisogni degli utenti e alla qualità della vita degli operatori. Il percorso intende offrire contenuti e strumenti operativi per mettere i professionisti che operano in questi contesti nella condizione di analizzare criticamente il proprio ambito professionale, effettuare un'adeguata analisi dei fabbisogni, individuare punti di forza e criticità, gestire le situazioni complesse e mettere a punto processi partecipati di innovazione.

L'intento è quello di offrire strumenti pratici che possano accompagnare un'equipe verso pratiche di miglioramento di tutti gli aspetti legati alla relazione di cura, per innalzare la qualità della vita all'interno dell'organizzazione, sia dal punto di vista degli ospiti, sia dei professionisti che vi operano.

Ci si pone l'obiettivo di:

- Definire fabbisogni e standard valutativi per il proprio contesto organizzativo
- Pianificare azioni valutative che abbiano funzione formativa e trasformativa sul contesto
- Acquisire metodi e strumenti per analizzare in modo sistematico e intersoggettivo i contesti e i bisogni
- Progettare percorsi di innovazione partecipata all'interno delle strutture

Programma

- La qualità nella relazione di cura e la qualità della vita in una struttura residenziale per anziani fragili e non autosufficienti
- La riflessività nella pratica
- La prevenzione del burnout
- La valutazione come occasione formativa e trasformativa per un contesto: processi e strumenti
- La progettazione partecipata come modello organizzativo

Crediti

ECM
25.6

Durata

4 lezioni
da 4 ore
(16 ore tot.)

Destinatari

Medici,
Infermieri,
Animatori,
Fisioterapisti,
OSS

Numero partecipanti

10 minimo
20 massimo

Tipologia

Formativa
Residenziale
(interattiva)

4.2

La gestione non farmacologica dei disturbi psico-comportamentali nella demenza

Crediti**ECM**

12.8

Durata2 lezioni
da 4 ore
(8 ore tot.)**Destinatari**Animatori,
RAA, OSS,
Infermieri**Numero
partecipanti**10 minimo
20 massimo**Tipologia****Formativa**Residenziale
(interattiva)**Presentazione**

Le manifestazioni comportamentali e psicologiche della demenza sono sintomi legati ad alterazioni della percezione, del contenuto del pensiero, dell'umore o del comportamento che ricorrono spesso nelle persone affette da demenza e che in certe circostanze possono aumentare. In questo senso la corretta valutazione dei sintomi, l'accoglienza e la gestione di tali manifestazioni sollecita quotidianamente gli operatori a ricercare modalità e approcci adeguati.

Il percorso vuole fornire una formazione teorico-pratica sui sintomi psico-comportamentali e, attraverso il confronto e il role playing, fornire l'acquisizione di strumenti pratici.

Il corso si pone l'obiettivo di saper accogliere e rispondere adeguatamente alle richieste dell'ospite, individuare strategie individuali e di gruppo per stimolare le funzioni cognitive, promuovere l'ascolto attivo e la comprensione delle manifestazioni comportamentali, saper gestire le manifestazioni comportamentali.

Programma

- Le funzioni cognitive: attenzione, percezione, ragionamento. Cosa sono e come stimolarle
- I disturbi comportamentali: aggressività, ansia e agitazione. Come accoglierli e affrontarli
- Role playing su deficit sensoriali e cognitivi
- Studio e confronto su casi specifici

4.3

La relazione d'aiuto nei contesti socio-sanitari

Presentazione

L'esigenza di dover comunicare in modo adeguato e attento alle esigenze degli utenti sta diventando una competenza indispensabile nel settore socio sanitario. Saper accogliere, ascoltare e comprendere le necessità individuali permette di porre attenzione al processo di cura e di migliorare la qualità della vita della persona coinvolta. La presa di coscienza che ogni individuo debba essere considerato ben più delle informazioni contenute nella cartella clinica è un elemento fondamentale per poter permettere di parlare di cura.

L'operatore è sempre più spesso chiamato a rispondere ad alcune domande: Quali sono le finalità del mio intervento? In che modo è meglio che mi relazioni? E dopo?

Il corso cercherà di accompagnare l'operatore nella riflessione di tali quesiti fornendo risposte condivise e strumenti pratici su come affrontare la quotidianità relazionale.

Il corso si pone l'obiettivo di far conoscere e promuovere consapevolezza rispetto al ruolo professionale e al significato della relazione d'aiuto nell'ambito dei servizi alla persona.

Programma

- La comunicazione pragmatica (assertività e ascolto attivo)
- Come comunicare con gli utenti
- Prendersi cura o curare?
- Esercitazioni: riflessioni sulla pratica

Crediti**ECM**

12.8

Durata2 lezioni
da 4 ore
(8 ore tot.)**Destinatari**Animatori,
Educatori,
RAA, OSS,
Infermieri**Numero
partecipanti**10 minimo
20 massimo**Tipologia****Formativa**Residenziale
(interattiva)

4.4

La gestione della relazione con il familiare nei contesti socio-sanitari

Crediti

ECM

12.8

Durata

2 lezioni
da 4 ore
(8 ore tot.)

Destinatari

Animatori,
Educatori,
RAA, OSS,
Infermieri

Numero partecipanti

10 minimo
20 massimo

Tipologia Formativa

Residenziale
(interattiva)

Presentazione

Gli operatori socio-sanitari hanno idee implicite sulle famiglie e i loro rapporti con il proprio congiunto che condizionano le relazioni di cura. I familiari invece, prima dell'ingresso nei contesti socio-sanitari si sono organizzati facendo affidamento alle proprie risorse; questo può implicare difficoltà nel riuscire a riconoscere le proprie criticità e debolezze che spesso vengono vissute come incapacità e impotenza personale e quindi andando ad inficiare sulla fiducia e sull'affidamento.

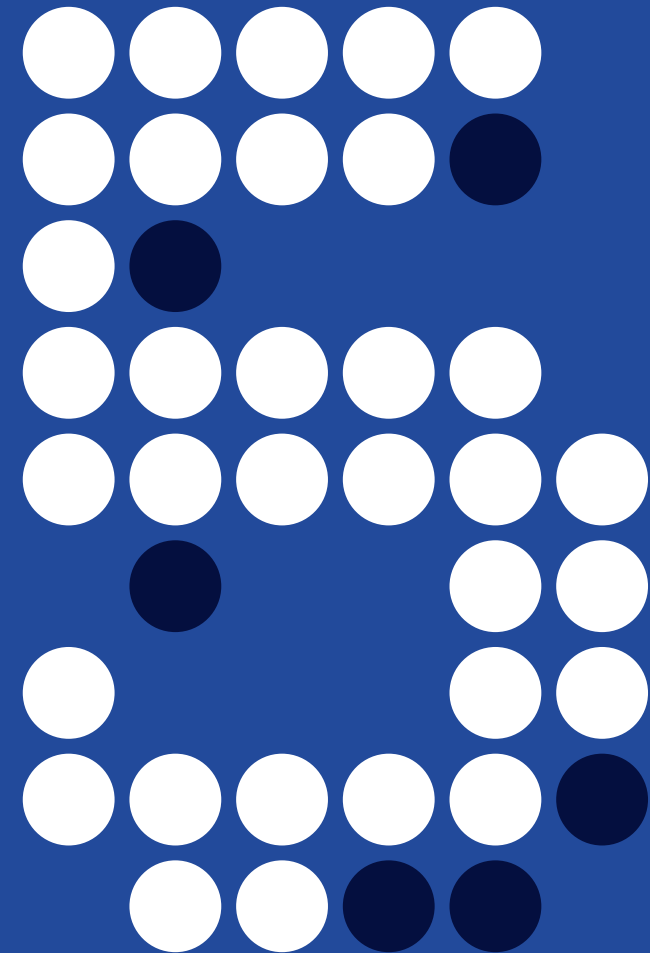
Il percorso vuole portare l'operatore a riflettere su tali aspetti in una logica di costruzione di nuove modalità relazionali.

Il corso si pone l'obiettivo di far conoscere e promuovere consapevolezza rispetto all'utilizzo e al significato della gestione della relazione con il familiare nell'ambito dei servizi alla persona.

Programma

- Le idee implicite degli operatori rispetto ai familiari
- Le modalità più diffuse di relazione
- Le tecniche della accoglienza-esplorazione-consolidamento
- Esercitazioni e giochi di ruolo: riflessioni sulla pratica

Area Neurologica/ Geriatrica



5.1

Decadimento cognitivo, inquadramento clinico e diagnostico

Crediti

ECM

12.8

Durata

2 lezioni
da 4 ore
(8 ore tot.)

Destinatari

Medici,
Infermieri, OSS,
Fisioterapisti

Numero partecipanti

10 minimo
25 massimo

Tipologia Formativa

Residenziale
(interattiva)

Presentazione

Il corso è finalizzato alla migliore conoscenza delle Demenze e alla gestione multidisciplinare del paziente con decadimento cognitivo.

Attraverso la presentazione di slide e la discussione interattiva si cercherà di comunicare come identificare i disturbi psico-comportamentali (BPSD), come gestirli e come diagnosticare nonché trattare il paziente affetto da Delirium.

Programma

- Identificazione delle varie tipologie di decadimento cognitivo
- Quali scale per inquadrare il paziente con decadimento cognitivo e BPSD
- Come gestire il paziente affetto da Demenza con disturbi psico-comportamentali (BPSD): approccio farmacologico e non farmacologico
- Inquadramento del Delirium, tipologie, gestione, scale di valutazione, approccio multidisciplinare

5.2

La valutazione multidimensionale geriatrica per Medici e Infermieri

Presentazione

La pratica clinico-assistenziale quotidiana nelle strutture sanitarie e socio-sanitarie delle cure intermedie ha evidenziato, con sempre maggior prevalenza degli anziani e dei molto anziani, la necessità di approfondire il tema della Valutazione Multidimensionale Geriatrica.

Una delle conquiste più importanti della medicina del secolo scorso è stato l'approccio olistico applicato alla pratica geriatrica, in cui il classico modello bio-medico è stato sostituito da quello bio-psico-sociale sia sul versante valutativo che sul versante del management. Le dimensioni biologica, psicologica e sociale sono alla base del risultato complessivo identificabile nella dimensione funzionale. Quotidiani sono i riferimenti a questa che è la cultura basale della geriatria che costituiscono lo strumento indispensabile di valutazione e di gestione del paziente geriatrico.

Il percorso didattico proposto offre al Medico e all'Infermiere che lavora in ospedali di Lungodegenza, in strutture sociosanitarie per la terza età (CRA), l'occasione di familiarizzare con le principali caratteristiche del paziente geriatrico, con l'approccio multidimensionale o olistico e con gli strumenti di valutazione globali e dei singoli domini.

Obiettivi

Il corso si pone l'obiettivo di formare ed informare i professionisti sanitari, nello specifico Medici ed Infermieri, delle strutture intermedie sanitarie e socio-sanitarie, sui principi teorici e sulle applicazioni concrete della gerontologia e della geriatria moderne che hanno nell'approccio multidimensionale il loro fondamento ineludibile.

Crediti

ECM

10.4

Durata

2 lezioni
da 4 ore
(8 ore tot.)

Destinatari

Medici e
Infermieri

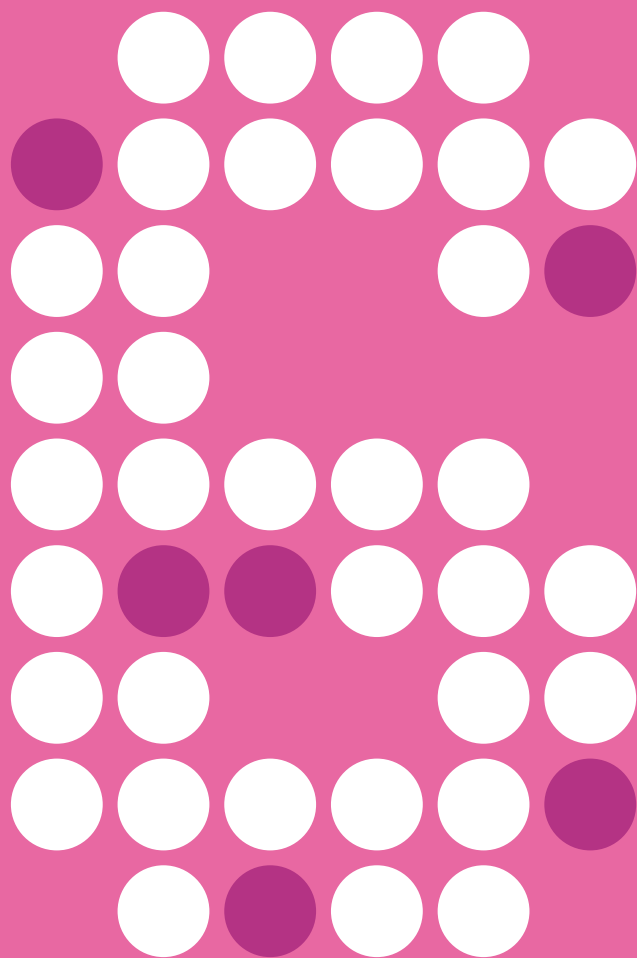
Numero partecipanti

10 minimo
25 massimo

Tipologia Formativa

Residenziale





Le emozioni

alla base delle relazioni
e del comportamento umano

6.1

Presentazione

Le emozioni di base sono essenziali per le nostre azioni e reazioni comportamentali più immediate ed istintive. Hanno una potente valenza in termini di sopravvivenza e adattamento all'ambiente. Sono anche alla base dei nostri sentimenti più complessi e delle condotte relazionali e sociali, influenzano in generale tutti i campi della nostra vita. Sono spesso inconscie e inconsciamente sono regolate da meccanismi di difesa e stili relazionali oltre che da strategie cognitive di cui possiamo essere più consapevoli. Possono diventare disfunzionali e generare condizioni di disagio soggettivamente avvertite come tali o segnalate da altre persone significative dell'ambiente di vita e di lavoro.

Il lavoro delle professioni sanitarie implica il contatto quotidiano, oltre che con le proprie, con le emozioni altrui. Quelle negative dei pazienti sono spesso acute dalle condizioni di malattia fisica, di dolore, di mortificazione, di perdita, di dipendenza. Con queste risuonano gli stati emotivi dei famigliari. Come operatori della salute siamo quindi continuamente esposti e ne possono conseguire contagi e risonanze. Inoltre, non di rado, le nostre reazioni emotive sono uno strumento importante per cogliere emozioni dei pazienti e dei famigliari, emozioni che gli stessi, per varie ragioni, non sono in grado di esprimere.

Recenti studi evidenziano le basi neuro biologiche delle emozioni che ne mettono in evidenza il collegamento con strutture e funzioni del corpo e del cervello. Si può pertanto comprendere come le malattie del corpo e del cervello possono avere direttamente un impatto sulle azioni e reazioni emozionali.

Obiettivi

- Illustrare in forma sintetica e chiara i sistemi emozionali di base
- Calare le conoscenze relative alle emozioni nella quotidianità della pratica clinica in particolare a contatto con i pazienti neurologici e loro famigliari
- Rendere le conoscenze acquisite utili per una maggiore padronanza di Sé, per ridurre il rischio di burnout e per potenziare il lavoro di cura e accoglienza
- Porre le basi per la costituzione di gruppi esperienziali volti alla elaborazione del carico emozionale del lavoro di cura, assistenza e accoglienza.

Crediti

ECM

6.4

Durata

4 ore

Destinatari

Tutte le figure professionali

Numero partecipanti

10 minimo
20 massimo

Tipologia Formativa

Residenziale
(interattiva)



6.2

Le alterazioni del comportamento nella pratica clinica ospedaliera: interventi integrati

Crediti ECM

6.4

Durata

4 ore

Destinatari

Tutte le figure professionali

N° partecipanti

10 minimo
25 massimo

Tipologia

Formativa

Residenziale (interattiva)

Presentazione

Le alterazioni del comportamento sono di frequente riscontro nella quotidianità della pratica clinica ospedaliera. Possono riguardare tutti gli ambiti dell'adattamento umano al proprio ambiente di vita. Possono essere quindi associati ad alternanza sonno/veglia, alimentazione, sessualità, movimento, evacuazione/minzione, interazione con l'ambiente fisico e sociale e alle strategie comunicativo/relazionali.

L'ospedalizzazione non di rado comporta forme di disagio psicofisico legate alle specificità della malattia e alle condizioni ambientali e di vita. Di fatto durante la permanenza in ospedale cambiano le abitudini, il contesto relazionale e comunicativo e cambia complessivamente l'ambiente.

Le alterazioni del comportamento hanno solitamente un'origine multifattoriale e vanno inquadrare secondo la prospettiva biopsicosociale. Le malattie fisiche e in particolare quelle neurologiche che implicano lesioni cerebrali, le malattie mentali, l'età avanzata, le condizioni di disadattamento psicosociale, l'impiego di farmaci, le alterazioni metaboliche, sono per esempio condizioni che possono essere associate ad alterazioni del comportamento.

Tutte le figure professionali possono intervenire attraverso strategie relazionali per contenere le alterazioni del comportamento del paziente e dei famigliari al fine di migliorare la salute e la qualità di vita del paziente e dei famigliari attraverso una presa in carico globale, migliorando altresì il proprio benessere lavorativo prevenendo le manifestazioni del burnout.

Obiettivi

- Fornire sinteticamente le informazioni teoriche per riconoscere le alterazioni del comportamento attraverso l'osservazione del paziente e delle proprie reazioni
- Fornire indicazioni per la messa a punto di strategie atte al corretto contenimento e alla gestione vantaggiosa delle alterazioni del comportamento tenendo conto del potenziale della intersoggettività
- Fornire l'occasione di un confronto in gruppo che aiuti a sviluppare le risorse relazionali all'interno del proprio gruppo di lavoro multi professionale

Deterioramento cognitivo: caratteristiche del paziente deteriorato in reparto

6.3

Crediti ECM

4.8

Durata

3 ore

Destinatari

Tutte le figure professionali

N° partecipanti

10 minimo
16 massimo

Tipologia

Formativa

Residenziale (interattiva)

Presentazione

Ormai in tutti gli studi appare evidente come la popolazione anziana sia in progressivo aumento. Conseguentemente saranno sempre più frequenti i casi di persone con possibile deterioramento cognitivo.

È per questo importante approfondire tale tema affiancando ad una conoscenza teorica specifica delle diverse tipologie di deterioramento uno sguardo verso la pratica.

Obiettivi

Descrizione delle principali caratteristiche del deterioramento cognitivo (classificazioni e tipologie) e dei disturbi cognitivi caratteristici per ciascuna tipologia.

Descrivere e acquisire conoscenze circa le principali problematiche cognitivo-comportamentali dei pazienti con deterioramento in evidenza all'interno dei reparti di degenza ospedaliera. Strategie per affrontare le problematiche cognitivo-comportamentali in reparto.

Neglect:

6.4

i deficit di esplorazione visuo-spaziale e implicazioni cliniche

Crediti ECM

4.8

Durata

3 ore

Destinatari

Tutte le figure professionali

N° partecipanti

10 minimo
16 massimo

Tipologia

Formativa

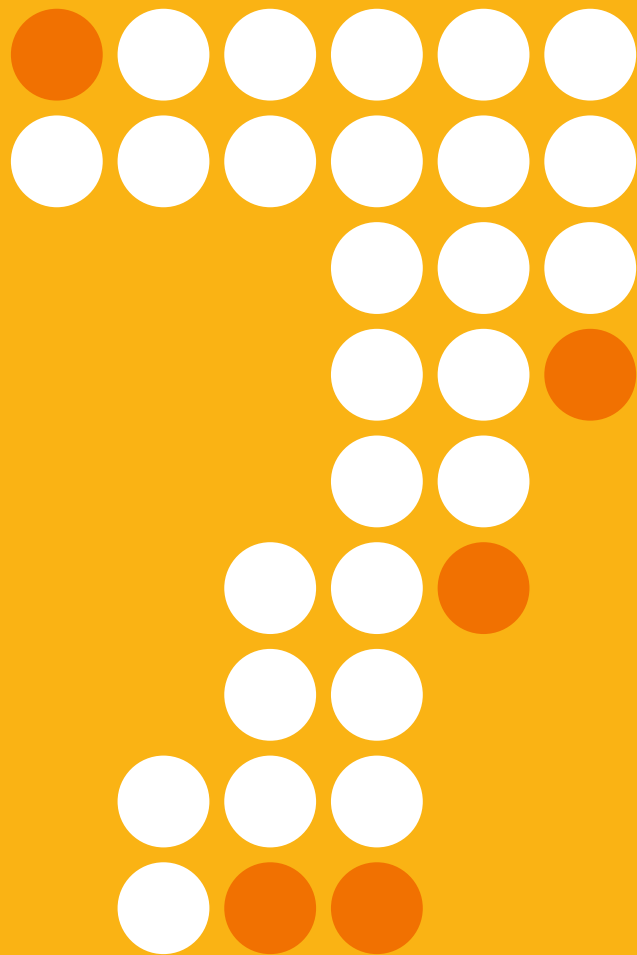
Residenziale (interattiva)

Presentazione

Uno dei deficit più invalidanti a seguito delle lesioni all'emisfero cerebrale di destra è il neglect. Questo disturbo di attenzione spaziale influisce in modo negativo sulla prognosi del recupero dei pazienti. Conoscerlo e implementare una sua riduzione diviene fondamentale per tutte le figure professionali che sono coinvolte e lavorano con pazienti con patologie neurologiche.

Obiettivi

- Definire il concetto di neglect, esplorando i diversi tipi di neglect e le manifestazioni cliniche.
- Evidenziare la differenza tra disturbi visivi e negligenza.
- Introdurre l'approccio riabilitativo alla negligenza in contesto ecologico e di reparto.



Il valore delle relazioni nel processo di cura

Presentazione del per-corso

Relazioni efficaci e funzionali non solo favoriscono il clima aziendale e la prevenzione del burn-out negli operatori sanitari, ma sempre di più sono un fattore critico di successo di tutta la struttura sanitaria.

Non basta più essere bravi a rimettere in piedi il paziente, ma è indispensabile prendersi cura anche del percepito della sua esperienza sanitaria, sia dal suo punto di vista, sia dal punto di vista dei familiari che intorno a lui ruotano.

“Il Valore delle relazioni nel processo di cura” può diventare pertanto uno strumento di intervento organizzativo più ampio, per favorire i risultati operativi dell’organizzazione, il clima aziendale e l’orientamento al paziente/cliente; sono possibili progettazioni personalizzate sulle esigenze della struttura sanitaria.

Il per-corso è diviso in tre moduli da una giornata.

1. Gli Assiomi della Comunicazione
2. Pensieri ed Emozioni nel processo relazionale
3. La gestione dei conflitti

Per conoscere i dettagli dei singoli moduli/corsi consulta le due pagine successive.

NB: I moduli sono acquistabili anche singolarmente.



7.1

Gli Assiomi della Comunicazione

Modulo 1

Crediti ECM
12.8

Durata
8 ore

Destinatari
Tutto il personale sanitario, compresi Amministrativi e Staff

N°partecipanti
10 minimo
18 massimo

Tipologia Formativa
Residenziale (interattiva)

Presentazione

Perché con alcune persone ci è più facile relazionarci che con altre? Esistono strumenti facilmente utilizzabili che ci permettano di raggiungere i nostri obiettivi comunicativi nel modo migliore possibile? Gli Assiomi della Comunicazione sono uno dei più potenti strumenti di lettura e interpretazione delle relazioni. Verranno quindi messe in scena alcune modalità di relazione perché il partecipante possa imparare a riconoscere i meccanismi, le modalità e i paradossi della comunicazione efficace.

Programma

- Non si può non comunicare
- Contenuto e Relazione
- Comunicazione Simmetrica e Complementare
- Analisi della punteggiatura
- Linguaggio analogico e digitale
- Gli Stili relazionali
- Esercitazioni e Role-Play

7.2

Pensieri ed Emozioni nel processo relazionale

Modulo 2

Presentazione

Perché a volte capita che sappiamo cosa vogliamo dire ma sembra che al nostro interlocutore arrivi qualcosa di diverso dalle nostre intenzioni? In che modo le emozioni possono favorire o danneggiare la nostra comunicazione? In questo modulo esploriamo il sistema percettivo-reattivo che contiene l'interazione fra pensieri ed emozioni che sfocia nella nostra comunicazione.

Programma

- Introduzione al Sistema Percettivo-Reattivo
- Il ruolo delle emozioni
- L'ascolto attivo
- Capire con le domande
- La riformulazione
- Esercitazioni

La gestione dei conflitti

Modulo 3

Presentazione

Quanta energia si mette in movimento durante un conflitto fra due persone? E se si potesse governare, incanalare e indirizzare verso il fare invece che verso il litigare, che impatto avrebbe nell'organizzazione? Obiettivo della giornata è "allenare" i partecipanti a saper rimanere centrati e presenti al proprio ruolo nelle diverse situazioni di conflitto e soprattutto saper trovare soluzioni win-win nell'interesse di tutti gli attori in campo.

Programma

- Conflitto, minaccia od opportunità?
- Il ruolo del conflitto nei nuovi modelli organizzativi
- I 5 stili di risposta al conflitto
- La negoziazione nel conflitto
- Best Practice & Tecniche
- Esercitazioni

Crediti ECM
12.8

Durata
8 ore

Destinatari
Tutto il personale sanitario, compresi Amministrativi e Staff

N°partecipanti
10 minimo
18 massimo

Tipologia Formativa
Residenziale (interattiva)

Crediti ECM
12.8

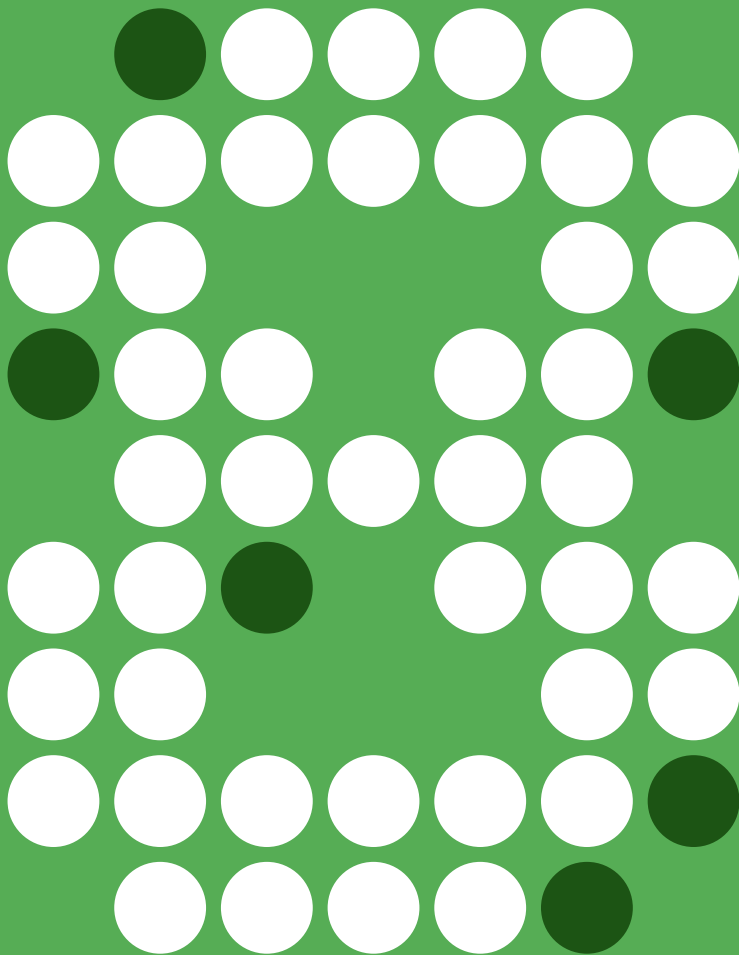
Durata
8 ore

Destinatari
Tutto il personale sanitario, compresi Amministrativi e Staff

N°partecipanti
10 minimo
18 massimo

Tipologia Formativa
Residenziale (interattiva)





Docente Dott. Paolo Baroncini

L'Aggressività

8.1

Crediti ECM

6.4

Durata

4 ore

Destinatari

Operatori sanitari e non (vedi dettaglio in presentazione)

N°partecipanti

10 minimo
25 massimo

Tipologia

formativa
Residenziale
(interattiva)

Docente Dott. Paolo Baroncini

Psichiatria e Psicologia

8.2

Crediti ECM

6.4

Durata

4 ore

Destinatari

Operatori sanitari e non (vedi dettaglio in presentazione)

N°partecipanti

10 minimo
25 massimo

Tipologia

formativa
Residenziale
(interattiva)

Presentazione

Il corso si propone di fornire elementi di base psicologici, psichiatrici, normativi, comportamentali, procedurali, per la prevenzione e gestione dell'aggressività (in tutte le sue forme) nelle strutture di cura e/o assistenza.

Il corso si rivolge a Medici, Educatori, Psicologi, Infermieri, OSS e altri operatori socio-sanitari interessati.

Presentazione

Il corso si propone di fornire elementi di base di psicologia e di psichiatria per il corretto riconoscimento delle principali problematiche psichiatriche nelle persone fragili (anziani, disabili, minori, pazienti psichiatrici, etc). Spesso infatti mancano agli operatori sanitari non medici (educatori, oss, fisioterapisti, assistenti sociali, etc) le nozioni psicologiche e psichiatriche di base al fine di fornire una corretta informazione al personale medico specialistico e/o all'equipe di lavoro nonché per una corretta gestione del comportamento – problema.

Il corso si rivolge a Medici, Psicologi, Educatori, Infermieri, OSS, Fisioterapisti, Assistenti sociali e altri operatori socio-sanitari interessati.



Crediti ECM

6.4

Durata

4 ore

Destinatari

Operatori sanitari e non (vedi dettaglio in presentazione)

N°partecipanti

10 minimo
25 massimo

Tipologia formativa

Residenziale (interattiva)

Docente Dott. Paolo Baroncini

La “doppia diagnosi”

8.3

Psichiatria e dipendenza/
Abuso da sostanze

Presentazione

Il corso si propone di fornire elementi di base medici, psicologici, psichiatrici, relazionali, normativi nella cura ed assistenza della cosiddetta “doppia diagnosi” (abuso/dipendenza da sostanze in comorbidità con patologie psichiatriche), con particolare riguardo alla diagnosi, terapia ed assistenza delle crisi astinenziali e da intossicazione dalle principali sostanze di abuso.

Il corso si rivolge a Medici, Educatori, Psicologi, Infermieri, OSS, altri operatori socio-sanitari interessati.

Crediti ECM

6.4

Durata

4 ore

Destinatari

Operatori sanitari e non (vedi dettaglio in presentazione)

N°partecipanti

10 minimo
25 massimo

Tipologia formativa

Residenziale (interattiva)

Docente Dott. Paolo Baroncini

Il suicidio

8.4

nelle strutture sanitarie
e/o socio-assistenziali

Presentazione

Il corso si propone di fornire elementi di base psicologici, psichiatrici, normativi, comportamentali, procedurali, per la prevenzione e gestione del rischio suicidario nelle strutture di cura e/o assistenza.

Il corso si rivolge a Medici, Educatori, Psicologi, Infermieri, OSS, altri operatori socio-sanitari interessati.

Docente Dott. Paolo Baroncini

Supervisione relazionale e metodologica dell'equipe terapeutico-educativo-assistenziale

8.5

nelle strutture di cura e/o assistenza
e/o nei Servizi alla Persona

Presentazione

La supervisione si propone di migliorare le dinamiche interne delle equipe di lavoro nelle strutture di cura e assistenza e/o Servizi alla Persona, con particolare riguardo al miglioramento della metodologia di gruppo e alla risoluzione dei conflitti, partendo se necessario dall'analisi di un caso clinico o di un problema emergente.

Il corso si rivolge ad operatori sanitari e non, facenti parte le équipes di lavoro intrastrutturali, previa valutazione concordata fra Direzione della struttura/Servizio e supervisore.

Docente Dott. Vincenzo Spigonardo

Principi di Etnopsichiatria e Psichiatria Transculturale

8.6

Presentazione

Il corso si pone l'obiettivo di fornire elementi di base di etnopsichiatria, psicologia clinica e antropologia medica.

Il corso è rivolto a clinici e operatori sanitari coinvolti nella cura e assistenza di Rifugiati, Richiedenti Asilo, Vittime della Tratta, Vittime di Traumi, Minori non Accompagnati e di persone straniere che presentano patologie psichiatriche e/o psicologiche necessitanti un approccio integrato e specialistico sia a livello territoriale (Servizi Sociali, Ambulatori, etc.) che in regime di accoglienza in strutture socio-sanitarie.

Il corso si rivolge a Medici, Psicologi, Educatori, Infermieri, OSS, Mediatori Culturali, Assistenti sociali, Responsabili di strutture e servizi.

Crediti ECM

38.4

Durata

2 ore /mese,
(min. 12 mesi)

Destinatari

Operatori sanitari e non (vedi dettaglio in presentazione)

N°partecipanti

“Gruppo chiuso”
10 minimo
25 massimo

Tipologia formativa

Residenziale (interattiva)

Crediti ECM

12.8

Durata

2 lezioni
da 4 ore
(8 ore tot.)

Destinatari

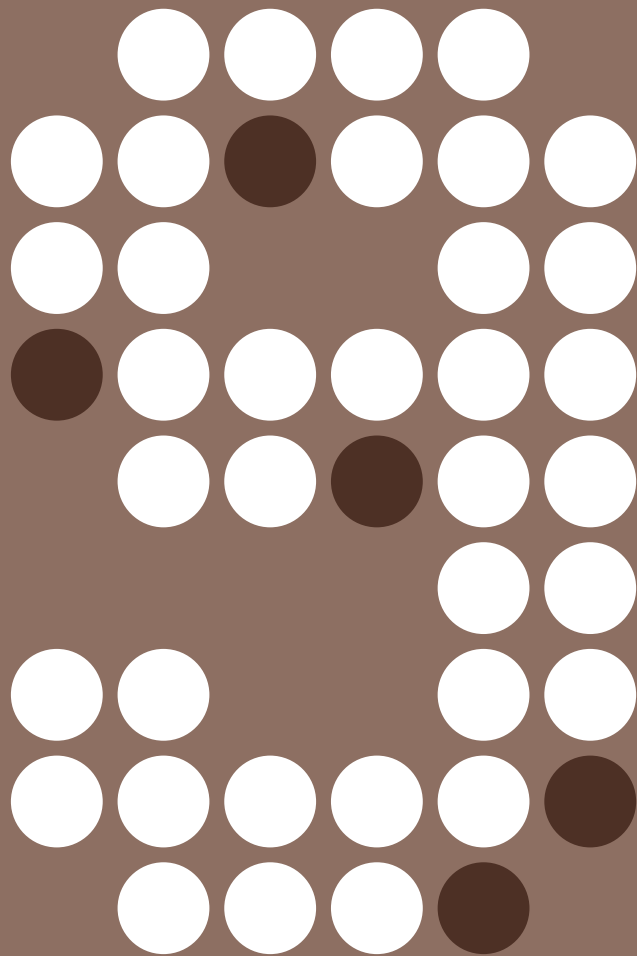
Operatori sanitari e non (vedi dettaglio in presentazione)

N°partecipanti

10 minimo
12 massimo

Tipologia formativa

Residenziale (interattiva)



L'anca Terapia manuale

9.1

Presentazione

Il corso si propone di esporre un approccio alle disfunzioni muscolo-scheletriche che trova i suoi fondamenti nel ragionamento clinico e nella pratica clinica basata sulle evidenze, o prove di efficacia.

Le procedure di valutazione e trattamento di tali disfunzioni tramite terapia manuale sono entrate sempre più diffusamente nella pratica clinica e sono da alcuni anni oggetto di approfondita ricerca scientifica.

Il trattamento manuale considera le problematiche articolari, neuromuscolari e neurodinamiche. Inoltre le procedure valutative possono essere utilizzate anche per verificare l'esito del trattamento. In accordo con quanto emerso dalla letteratura scientifica più recente, verranno espone e praticamente simulate le modalità di valutazione e le metodiche di trattamento mediante mobilizzazione (movimenti fisiologici e movimenti di joint play) ed esercizio terapeutico dell'anca.

Programma

- Anatomia Funzionale, Fisiologia e Fisiopatologia dell'anca
- La valutazione. Osservazione, esame funzionale, anatomia palpatoria
- Esame dei movimenti attivi e passivi e del joint play, esame dei movimenti resistiti
- Trattamento con movimenti passivi fisiologici
- Trattamento con movimenti passivi accessori
- Trattamento muscolare: stretching e rinforzo
- Casi clinici, discussione, test di apprendimento

Crediti ECM
25.6

Durata
2 lezioni
da 8 ore
(16 ore tot.)

Destinatari
Fisioterapisti

N° partecipanti
10 minimo
15 massimo

Tipologia formativa
Residenziale
(interattiva)



9.2

Il distretto lombare

Terapia manuale

Crediti ECM
25.6**Durata**
2 lezioni
da 8 ore
(16 ore tot.)**Destinatari**
Fisioterapisti**N° partecipanti**
10 minimo
15 massimo**Tipologia formativa**
Residenziale
(interattiva)**Presentazione**

Il Corso si propone di esporre un approccio alle disfunzioni muscolo-scheletriche che trova i suoi fondamenti nel ragionamento clinico e nella pratica clinica basata sulle evidenze, o prove di efficacia.

Le procedure di valutazione e trattamento di tali disfunzioni tramite terapia manuale sono entrate sempre più diffusamente nella pratica clinica e sono da alcuni anni oggetto di approfondita ricerca scientifica. Il trattamento manuale considera le problematiche articolari, neuromuscolari e neurodinamiche. Inoltre le procedure valutative possono essere utilizzate anche per verificare l'esito del trattamento.

In accordo con quanto emerso dalla letteratura scientifica più recente, verranno espone e praticamente simulate le modalità di valutazione e le metodiche di trattamento mediante mobilizzazione (movimenti fisiologici e movimenti di joint play, trazione e movimenti accessori) e tecniche di release miofasciale rivolte al distretto lombare. La discussione di casi clinici da parte dei partecipanti consentirà di tradurre le indicazioni teorico-pratiche fornite durante il corso in ragionamento clinico su concrete situazioni terapeutiche.

Programma

- Anatomia Funzionale, Fisiologia e Fisiopatologia del rachide lombare
- La valutazione. Il trattamento: principi generali secondo le regole di predizione clinica
- Esame dei movimenti attivi e del joint play
- Esame dei movimenti passivi regionali e segmentari
- Trattamento con tecniche di joint play la trazione e i movimenti passivi accessori
- Trattamento con movimenti passivi fisiologici
- Tecniche di release miofasciale
- Casi clinici, discussione, test di apprendimento

Tecnica Pompage

Teoria, pratica e applicazioni cliniche

9.3

Presentazione

Il corso "Tecnica Pompage: teoria, pratica e applicazioni cliniche" si propone di fornire al partecipante un completo panorama del trattamento conservativo delle disfunzioni e patologie del sistema muscolo-scheletrico (comprendenti disfunzioni articolari, neuromuscolari e neurodinamiche), attraverso la tecnica manuale del Pompage.

I contenuti del corso comprendono le basi teoriche relative al sistema miofasciale (il concetto di fascia, le catene miofasciali, la patologia della fascia), i principi terapeutici, le manualità e le applicazioni cliniche del Pompage. I cenni di anatomia funzionale dei distretti coinvolti e il dettagliato insegnamento delle metodiche di trattamento mediante Pompage articolari, muscolari, circolatori e antalgici guidano il partecipante ad un utilizzo mirato di questa procedura terapeutica nella propria pratica clinica.

Al termine del corso il partecipante sarà in grado di:

- Applicare con correttezza le tre fasi del Pompage (messa in tensione, mantenimento, ritorno) e le quattro tipologie di Pompage (articolare, muscolare, circolatorio, antalgico)
- Applicare la tecnica Pompage ai vari distretti corporei (Pompage preparatori, Pompage del tronco, Pompage addominali e intercostali, Pompage cervicali e del capo, Pompage del cingolo scapolare, Pompage di gomito, polso e mano, Pompage del cingolo pelvico, Pompage di ginocchio, caviglia e piede)
- Integrare il Pompage alle altre procedure di trattamento delle disfunzioni muscolo-scheletriche
- Formulare un piano di trattamento individualizzato per il paziente, seguendo le principali linee guida e sequenze terapeutiche
- Individuare indicazioni, controindicazioni e precauzioni per l'uso della tecnica Pompage

Programma

- La fascia: anatomia, fisiologia e patologia. Le catene miofasciali. Il release miofasciale e gli effetti del Pompage
- Indicazioni e controindicazioni del Pompage. Le tre fasi e le quattro tipologie di Pompage. La respirazione

[... continua](#)**Crediti ECM**
50**Durata**
4 lezioni
da 8 ore
(32 ore tot.)**Destinatari**
Fisioterapisti**N° partecipanti**
10 minimo
15 massimo**Tipologia formativa**
Residenziale
(interattiva)

Rachide

Fisioterapia e riabilitazione nella chirurgia ortopedica

- Esercitazione pratica: la manualità di base del Pompage, i Pompage preparatori (Pompage Globale del Rachide, Pompage Linfatico/Respiratorio)
- Esercitazione pratica: Pompage del Tronco Prono, Pompage del Tronco Supino, Pompage del Tronco in Flessione. Discussione.
- Ripasso e Discussione. Esercitazione pratica: Pompage Lombare prono, Pompage Lombare in estensione, Pompage del Quadrato dei Lombi, Pompage del Grande Dorsale, Pompage della Fascia Prevertebrale.
- Esercitazione pratica: Pompage dell'Obliquo Interno, Pompage dell'Obliquo Esterno, Pompage del Diaframma, Pompage degli Inter-costali.
- Esercitazione pratica: Pompage cervicale C0-C7/D1, Pompage cervicale C0-C1, Pompage cervicale C0-C2, Pompage cervicale in flessione, Pompage cervicale in rotazione
- Esercitazione pratica: Pompage cervicale in estensione, Pompage cervicale seduto, Pompage degli Scaleni, Pompage dello Sterno-cleido-occipito-mastoideo. Discussione.
- Ripasso e Discussione. Esercitazione pratica: Pompage Epicranici (Frontale, Occipitale, Temporale), Pompage della spalla, Pompage del Trapezio Superiore, Pompage dell'Elevatore della scapola, Pompage del Trapezio Medio e Inferiore.
- Esercitazione pratica: Pompage dei Romboidi, Pompage del Piccolo Pettorale, Pompage del Grande Pettorale, Pompage del Grande Dentato, Pompage del Deltoide Anteriore e degli Extrarotatori.
- Esercitazione pratica: Pompage del gomito, Pompage del Bicipite, Pompage del Tricipite, Pompage del polso, Pompage carpo-metacarpale e trapezio-metacarpale.
- Il Pompage nella pratica clinica. Pianificazione del trattamento.
- Esercitazione pratica: Pompage intermetacarpale, Pompage metacarpo-falangeo, Pompage interfalangeo prossimale della mano, Pompage interfalangeo distale della mano. Discussione.
- Ripasso e Discussione. Pompage delle sacro-iliache, Pompage della sinfisi pubica, Pompage dell'anca, Pompage dell'Ileo-Psoas, Pompage del Piriforme.
- Esercitazione pratica: Pompage del Grande Gluteo, Pompage degli Ischiocrurali, Pompage degli Abduuttori dell'anca, Pompage del ginocchio, Pompage del Quadricipite.
- Esercitazione pratica: Pompage del Tricipite Surale, Pompage della caviglia, Pompage tarso-metatarsale, Pompage intermetatarsale, Pompage metatarso-falangeo, Pompage interfalangeo prossimale del piede, Pompage interfalangeo distale del piede.
- Linee guida e sequenze standard di trattamento. Lavoro di gruppo su casi clinici guidati.
- Verifica ECM.

Presentazione

Il corso si propone di fornire al partecipante un completo panorama del trattamento fisioterapico pre- e post-chirurgico del rachide, mediante esercizi, tecniche manuali e terapia strumentale.

I contenuti del corso comprendono le informazioni di base relative alle indicazioni e tecniche degli interventi chirurgici per il rachide cervicale, dorsale e lombare, nonché l'insegnamento delle procedure terapeutiche per il controllo e la riduzione del dolore e dell'infiammazione, il recupero del controllo motorio, della forza, della resistenza, della destrezza e delle abilità.

Il corso guida il partecipante ad un utilizzo mirato di queste procedure terapeutiche nella propria pratica clinica.

Al termine del corso il partecipante sarà in grado di:

- Informare ed educare il paziente candidato alla chirurgia ortopedica del rachide, per una corretta gestione post-operatoria;
- Valutare il paziente operato, per identificare impairments e disfunzioni;
- Scegliere ed applicare le procedure fisioterapiche per il controllo e la riduzione del dolore e dell'infiammazione, il recupero del controllo motorio, della forza, resistenza, della destrezza e delle abilità;
- Formulare un piano di trattamento individualizzato per il paziente, in accordo con le principali linee guida italiane ed internazionali;
- Individuare indicazioni, controindicazioni e precauzioni per il trattamento riabilitativo e il recupero delle attività quotidiane.

Programma

1° giorno

- La riabilitazione post-chirurgica: obiettivi e strategie
- Il processo di guarigione dei tessuti come guida alla riabilitazione post-chirurgica
- Esercitazione pratica: procedure di fisioterapia per il controllo dell'infiammazione e la riduzione del dolore
- Esercitazione pratica: procedure di fisioterapia per il recupero della mobilità e il recupero del controllo motorio
- Esercitazione pratica: procedure di fisioterapia per il recupero della forza, della resistenza, della destrezza e delle abilità

Crediti ECM
50

Durata
4 lezioni
da 8 ore
(32 ore tot)

Destinatari
Fisioterapisti

N° partecipanti
10 minimo
15 massimo

Tipologia formativa
Residenziale
(interattiva)

2° giorno

- Il trattamento chirurgico delle lesioni degenerative del rachide cervicale: considerazioni cliniche, procedure chirurgiche e risultati
- Riabilitazione post-chirurgica dopo decompressione con stabilizzazione artroplastica: principi generali
- Esercitazione pratica: la valutazione funzionale del paziente operato di chirurgia ortopedica al rachide cervicale
- Esercitazione pratica: esercizi per il controllo e la riduzione del dolore, il recupero del controllo motorio, della forza, della resistenza, della destrezza e delle abilità.
- Il trattamento chirurgico delle fratture e delle lesioni instabili al rachide cervicale
- Riabilitazione post-chirurgica dopo decompressione con stabilizzazione artrodesica e post-traumatica

3° giorno

- Il trattamento chirurgico delle discopatie e dell'ernia discale lombare: considerazioni cliniche, procedure chirurgiche e risultati
- Riabilitazione post-chirurgica dopo microdissectomia, protesi e plastica discale: principi generali
- Esercitazione pratica: la valutazione funzionale del paziente operato di chirurgia ortopedica al rachide lombare
- Il trattamento chirurgico della spondilolistesi e della stenosi lombare: considerazioni cliniche, procedure chirurgiche e risultati
- Riabilitazione post-chirurgica dopo artrodesi: principi generali
- Esercitazione pratica: esercizi per il controllo e la riduzione del dolore e il recupero del controllo motorio, della resistenza, della destrezza e delle abilità.

4° giorno

- Il trattamento chirurgico delle fratture vertebrali su base osteoporotica e dell'ernia discale dorsale: considerazioni cliniche, procedure chirurgiche e risultati
- Riabilitazione post-chirurgica dopo vertebroplastica e cifoplastica, riabilitazione post-chirurgica nell'ernia discale dorsale: principi generali
- Il trattamento chirurgico della scoliosi: considerazioni cliniche, procedure chirurgiche e risultati
- Riabilitazione post-chirurgica nella scoliosi: principi generali
- Esercitazione pratica: la valutazione funzionale e gli esercizi nel paziente operato di chirurgia ortopedica al rachide dorsale.
- Discussione su casi clinici.
- Verifica ECM.

La Neurodinamica

Valutazione e trattamento delle disfunzioni fisiche del sistema nervoso

Presentazione

Questo corso si propone di esporre un approccio alle disfunzioni fisiche del sistema nervoso che trova i suoi fondamenti nel ragionamento clinico e nella pratica clinica basata sulle evidenze, o prove di efficacia. Le procedure di valutazione e trattamento di tali disfunzioni sono entrate sempre più diffusamente nella pratica clinica e sono da alcuni anni oggetto di approfondita ricerca scientifica.

La diagnosi di disfunzione fisica del sistema nervoso consente di impostare un piano di trattamento più completo, che non considera solo le problematiche articolari e neuromuscolari, ma anche quelle neurodinamiche. Inoltre, le procedure valutative possono essere utilizzate anche per verificare l'esito del trattamento.

In accordo con quanto emerso dalla letteratura scientifica più recente, verranno espone le recenti acquisizioni sull'anatomia, fisiologia e fisiopatologia delle disfunzioni fisiche del sistema nervoso, le modalità di valutazione e le principali metodiche di trattamento.

Inoltre verranno illustrati e dimostrati praticamente i principali esercizi di auto-trattamento che possono essere proposti al paziente.

Programma 1° giorno

- Introduzione, cenni di Anatomia Funzionale, Biomeccanica e Fisiologia del Sistema Nervoso Periferico
- Fisiopatologia delle disfunzioni fisiche del sistema nervoso
- Principi di valutazione
- Il quadrante inferiore
- Test di valutazione neurodinamica del quadrante inferiore**
- Principi di trattamento neurodinamico
- Esercitazione pratica sul trattamento neurodinamico**

2° giorno

- Il quadrante superiore
- Test di valutazione neurodinamica del quadrante superiore**
- Principi di trattamento neurodinamico
- Casi clinici
- Esercit. pratica sul trattamento neurodinamico**
- Casi clinici
- Conclusioni

9.5

Crediti ECM

25.6

Durata

2 lezioni
da 8 ore
(16 ore tot)

Destinatari

Fisioterapisti

N° partecipanti

10 minimo
15 massimo

Tipologia

formativa
Residenziale
(interattiva)



9.6

Drenaggio linfatico manuale

Corso teorico–pratico

Crediti ECM

38.4

Durata

2 lezioni
da 4 ore
+ 2 lezioni
da 8 ore
(24 ore tot)

Destinatari

Fisioterapisti

N° partecipanti

9 minimo
10 massimo

Tipologia formativa

Residenziale
(interattiva)

Presentazione

Il corso ha l'obiettivo di insegnare le procedure teorico-pratiche del drenaggio linfatico manuale volto alla terapia del linfedema primitivo e secondario degli arti inferiori.

In particolare si vuole raggiungere tale obiettivo attraverso la trasmissione di:

- Nozioni teoriche anatomo-morfologiche del sistema linfatico;
- Nozioni teoriche di fisiopatologia del sistema linfatico;
- Indicazioni e controindicazioni del drenaggio linfatico manuale (DLM);
- Applicazioni pratiche delle tecniche di DLM

Programma

- Cenni di anatomia venosa e linfatica
- Fisiologia del sistema venoso e linfatico
- Il linfedema: la sua fisiopatologia e la sua diagnosi
- Il linfodrenaggio manuale e le sue applicazioni
- Il bendaggio elasto-compressivo
- L'elastocompressione
- Terapia di drenaggio con elettro medicali
- L'apporto farmacologico
- Il linfedema dell'arto superiore
- Quadri patologici e approcci fisio-riabilitativi
- Norme igienico sanitarie per il linfedema

Area
Qualità



10.1

Principi della Qualità nelle strutture sanitarie

Crediti ECM

5.2

Durata

4 ore

Destinatari

Tutte le figure professionali

N° partecipanti

10 minimo
20 massimo

Tipologia formativa

Residenziale

Presentazione

In che modo e con quali conseguenze i singoli comportamenti degli operatori possono migliorare la qualità del servizio sanitario erogato dalle strutture.

I principi della qualità applicati alle organizzazioni, all'operatività ed alle relazioni.

Programma

- Cos'è la ISO 9001:2015 (i principi fondamentali)
- Accreditemento e Certificazione di Qualità
- Il valore aggiunto della Certificazione
- Anatomia di un servizio: processi, azioni e comportamenti
- La diffusione delle informazioni come chiave di successo
- Esercitazione: il passaggio di Consegne

Albo docenti



Dott. Paolo Baroncini

Medico-Chirurgo specialista in Psichiatria e Psicologia Medica, Psicoterapeuta, Primario e Direttore Sanitario Ospedale Privato Accreditato Psichiatrico Ai Colli di Bologna. Consulente di Psichiatria e Psicologia nelle CRA Villa Ranuzzi e Villa Serena di Bologna. Consulente Psichiatra e Supervisore presso vari Enti del privato sociale no-profit.

Dott. Erik Bertoletti

Specializzato in Neurologia, Responsabile Medico del Presidio Ospedaliero Accreditato Santa Viola. Iscritto alle seguenti società scientifiche: Società Italiana di Neurologia (SIN), Società Italiana di Psicogeriatrics (AIP), Società Italiana di Geriatria e Gerontologia (SIGG), partecipante all'Italian Study Group on Delirium (ISGoD).

Dott. Luca Boschiero

Responsabile Ufficio amministrativo e Qualità del Consorzio Ospedaliero Colibrì dal 2013. Si occupa dello sviluppo del Sistema di gestione della Qualità (ISO 9001) del Consorzio e riveste il ruolo di Responsabile della Qualità in 3 strutture appartenenti al Consorzio: Villa Serena, Villa Ranuzzi e Presidio Ospedaliero Accreditato Santa Viola. Per le 3 strutture citate si è anche occupato dell'Accreditamento accompagnando le organizzazioni alla verifica finale. Ha conseguito il titolo di Responsabile Qualità

e di Auditor Interno dei Sistemi di gestione della Qualità presso il Kiwa Cermet. Dal 2005 al 2012 è stato Direttore amministrativo della CRA accreditata Villa Serena.

Dott.ssa Sandra Cristino

Ricercatrice confermata presso il Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali; titolare dell'insegnamento di Igiene presso la Facoltà di Scienze MM, Fisiche e Naturali, corso di Laurea in Scienze Biologiche dell'Università degli Studi di Bologna e presso le Scuole di Specializzazione in: Igiene e Medicina Preventiva, Ostetricia e Ginecologia, Malattie Infettive della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Bologna. È consulente tecnico scientifico per strutture private e pubbliche nell'ambito del controllo ambientale di *Legionella* spp. e di patogeni associati all'acqua. Da settembre 2012, è Responsabile Scientifico del Laboratorio di Microbiologia Ambientale e biologia molecolare (Mab) del Dip. Scienze Biologiche e geologiche ambientali (BiGeA).

Croce Rossa Italiana Comitato di Bologna

Da sempre promotrice della formazione nelle procedure di rianimazione cardiopolmonare, in sintonia con le principali linee guida editate dall'ILCOR (International Liaison Committee on Resuscitation), e rappresentante in Europa



da ERC (European Resuscitation Council) e in Italia da IRC (Italian Resuscitation Council) con cui la Croce Rossa Italiana ha stipulato un accordo di reciproco riconoscimento della formazione. Membro della “ Commissione Italiana della Rianimazione Cardiopolmonare”. I corsi si tengono nel nuovo Centro di Formazione L. Gusmeroli, dotato delle più avanzate attrezzature in ambito formativo.

Dott.ssa Marina Farinelli

Medico Chirurgo, specialista in Psicologia Clinica, Psicoterapeuta (indirizzo Psicoterapia individuale e di Gruppo), membro dell’International College of Psychosomatic Medicine e Psychosomatic Specialist (ICPM). È consulente presso il Presidio Ospedaliero Accreditato Villa Bellombra di Bologna dove è attualmente responsabile del Servizio di Psicologia Clinica. Attraverso tale servizio svolge e coordina attività clinica e di ricerca prevalentemente dedicata a pazienti con esiti di malattie neurologiche e relativi famigliari di riferimento in collaborazione con il Dipartimento di Psicologia dell’Università di Bologna e diversi centri di ricerca e Università italiane e straniere. È docente a contratto presso l’Università degli Studi di Chieti e attuale presidente dell’Associazione A.LI.Ce-Bologna.

Dott.ssa Elena Luppi

Ricercatrice in Pedagogia Sperimentale presso il Dipartimento di Scienze dell’Educazione “ Giovanni Maria Bertin” dell’Università di Bologna dove insegna Progettazione e Valutazione degli interventi Educativi e Pedagogia Sperimentale. Svolge attività di ricerca e formazione sul tema della terza età.

Dott.ssa Stefania Paccasassi

Fisioterapista che svolge attività ambulatoriale presso il Centro Venalinfa Eurocenter, occupandosi prevalentemente di trattamento del linfedema con drenaggio linfatico manuale e ad onde elettrosonore, bendaggio elastocompresso, pressoterapia sequenziale ad aria e terapia delle ulcere vascolari.

Dott. Vincenzo Pedone

Laureato in Medicina e Chirurgia presso l’Università Cattolica di Roma nel 1970 si è specializzato in Cardiologia, Medicina Interna e Geriatria. Dirigente Medico ospedaliero dal 1972 presso la Unità di Terapia Intensiva Cardiologica annessa all’UOC di Geriatria dell’Ospedale Malpighi di Bologna, è stato dal 2002 al 2011 Direttore dell’UOC di Geriatria dell’O. Maggiore di Bologna e Direttore del Dipartimento Medico dell’AUSL di Bologna. Tra le 200 pubblicazioni di cui è autore o coautore si segnalano i capitoli sulle aritmie e sullo scompenso cardiaco nella Monografia sulle Linee Guida di Terapia Geriatrica edite dalla Società Italiana dei Geriatri Ospedalieri di cui è stato Vice Presidente Nazionale.

Dott.ssa Chiara Simoni

Psicologa, Psicoterapeuta ad indirizzo cognitivo-costruttivista, esperta in neuropsicologia. Lavora come responsabile di neuropsicologia presso il Presidio Ospedaliero Accreditato Villa Bellombra e svolge attività privata come psicoterapeuta. Nel suo percorso professionale ha acquisito particolare conoscenza rispetto ai deficit cognitivi nell’adulto e nell’anziano e alla loro stimolazione.

Dott. Vincenzo Spigonardo

Vincenzo Spigonardo, Psichiatra e Psicoterapeuta, lavora presso l’Ospedale Privato Accreditato Psichiatrico Ai Colli di Bologna dove si occupa di



Psichiatria Generale, Transculturale e di Dipendenze Patologiche. Coordina il Servizio di Consultazione Culturale dello SPRAR di Bologna dedicato alla valutazione e cura psichiatrica e psicologica di Richiedenti Asilo e Rifugiati. Ha maturato la sua formazione etnopsichiatrica presso il Centro “G. Devereux” dell’Università di Bologna, in Mali presso la comunità Dogon e presso la Divisione di Psichiatria Transculturale della McGill University di Montreal.

Dott.ssa Federica Taddia

Laureata presso la Facoltà di Scienze della Formazione indirizzo “Laurea Magistrale in Educazione Permanente – Promozione sviluppo risorse umane”. Specializzazione quadriennale in Counselling Sistemico Relazionale. Ha frequentato il corso per Animatore sociale, il biennio della scuola di Animazione nella Globalità dei Linguaggi percorso Arte – musicoterapia. Ha conseguito una formazione sul Metodo Montessoriano “ Montessori incontra Alzheimer” con la Fondazione Montessori Italia. Lavora come responsabile del servizio animazione presso le CRA Villa Ranuzzi e Villa Serena di Bologna. Insegna tecniche di animazione, comunicazione e relazione d’aiuto presso vari enti di formazione e collabora con il Dipartimento di Scienze dell’Educazione dell’Università di Bologna. Ha pubblicato diversi articoli relativi al tema della terza età su riviste specializzate. Collabora con la Fondazione ASPHI di Bologna, il Dipartimento di Scienze dell’Educazione e di Psicologia dell’Università di Bologna.

Dott. Simone Ugo Urso

Medico Chirurgo specializzato in chirurgia d’urgenza, perfezionato in flebologia. Libero Professionista. Responsabile del servizio di Flebologia dell’Ospedale di Castiglione dei Pepoli “Professor Nobili”. Membro della SIFCS e dell’AFI

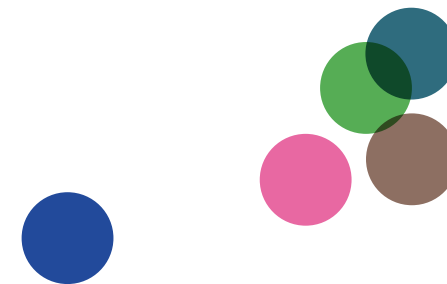
(società scientifiche di flebologia italiana), trainer delle principali tecniche chirurgiche endovascolari flebologiche. Cofondatore e vice presidente dell’associazione Nutrage per lo studio e la ricerca nel campo della nutrizione e della nutraceutica.

Dott.ssa Carla Vanti

Dottore Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione. Dottore in Fisioterapia. Master in Riabilitazione dei Disordini Muscoloscheletrici. Fisioterapista Libero Professionista. Professore a Contratto di Terapia Manuale presso il Corso di Laurea in Fisioterapia Università degli Studi di Bologna. Professore a Contratto di Terapia Manuale presso il Master in Terapia Manuale e Riabilitazione Muscoloscheletrica dell’Università degli Studi di Padova.

Coach Gianluca Zaniboni

Caratterizzato da un background manageriale nel coordinamento del capitale umano, è Counselor a indirizzo Gestaltico e Coach ad indirizzo Strategico; questi due indirizzi gli permettono di lavorare contemporaneamente sulla dimensione più umanistica di accoglienza della persona e delle proprie emozioni e criticità, senza per questo trascurare la necessità del raggiungimento di obiettivi di performance a cui nessuna organizzazione, anche no-profit, oggi può più sottrarsi.



Modalità di iscrizione

Per iscriversi compila il modulo online visitando il sito www.santaviola.it/provider. Per info scrivi una mail a provider@santaviola.it o chiama lo 051 38 38 24

Quote di iscrizione

La quota di iscrizione si intende a partecipante ed è, ove non diversamente specificato, comprensiva di IVA ed eventuale materiale didattico.

Conferma del corso

Il Provider Santa Viola entro 5 giorni lavorativi prima dell'inizio del corso, invierà agli iscritti una mail di conferma all'indirizzo di posta elettronica indicato sulla scheda di iscrizione con tutte le informazioni relative alla partecipazione. In caso di mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti il Provider Santa Viola si riserva la facoltà di annullare o rinviare la data di inizio corso. L'eventuale variazione sarà tempestivamente comunicata.

Annullamento dell'iscrizione

È possibile annullare l'iscrizione ad un corso senza alcuna penale comunicando la rinuncia via mail entro i 6 giorni lavorativi precedenti l'inizio del corso. In caso di rinuncia pervenuta dopo tale termine, di mancata presenza del partecipante ad inizio corso o di ritiro durante lo stesso, sarà dovuto il pagamento integrale della quota, essendo la stessa predeterminata a fronte dei costi di organizzazione e svolgimento del corso.

Sostituzione del partecipante

In qualsiasi momento è possibile sostituire il nominativo del partecipante con altri nominativi. È necessario inviare una comunicazione via mail con tutti i dati relativi alla sostituzione.

Attestato di frequenza

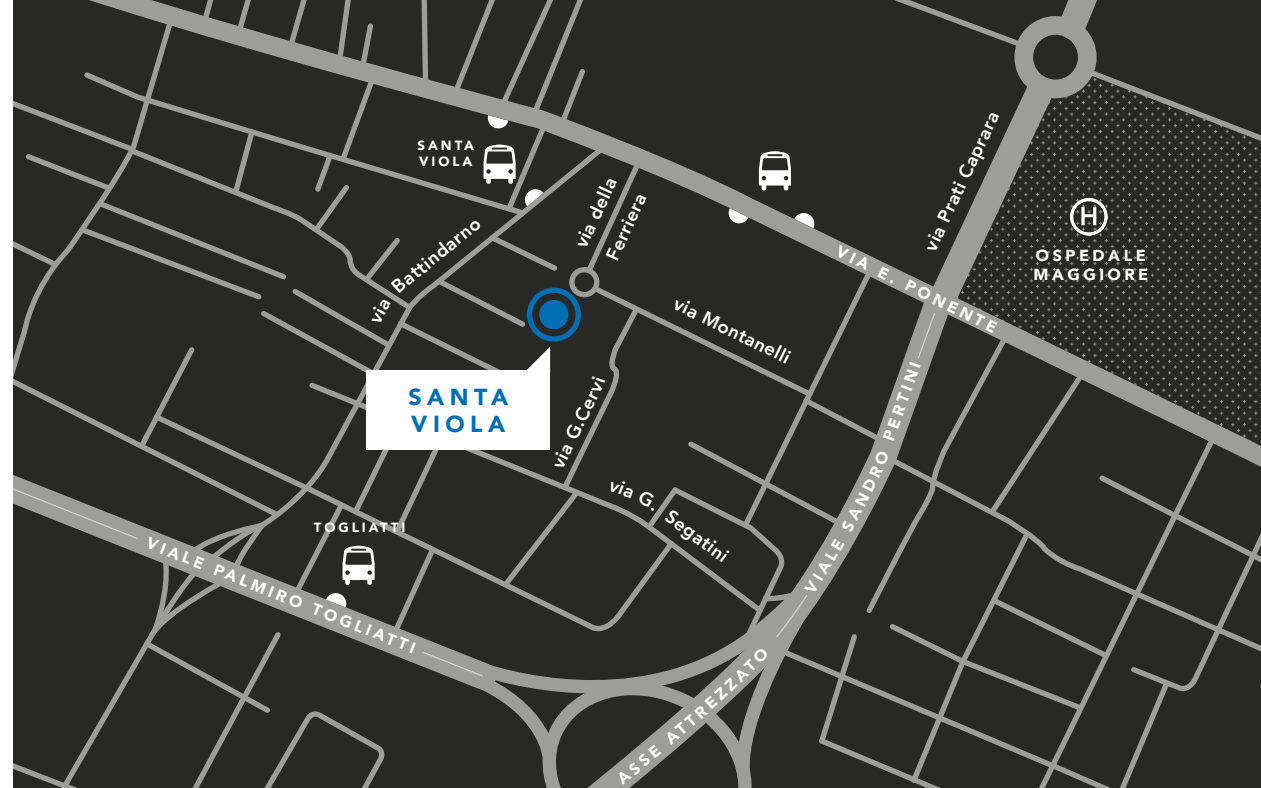
Al termine di ogni corso verrà rilasciato un attestato di frequenza. Per i corsi accreditati il certificato dei crediti ECM conseguiti verrà inviato via mail entro 3 mesi dal termine del corso.

Modalità di pagamento

La quota di iscrizione deve essere versata solo al momento della conferma del corso, entro e non oltre la data d'inizio corso, tramite bonifico: Banca di Bologna IBAN: IT44 K088 8302 4080 3400 0341 592

Sede

La sede dei corsi, ove non specificato diversamente, si trova presso il Presidio Ospedaliero Accreditato Santa Viola, nella sala corsi sita al quarto piano della struttura. Qualora questa fosse diversa l'indirizzo verrà indicato nella scheda di presentazione del singolo corso.

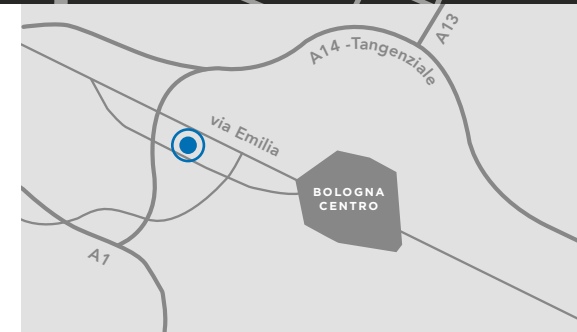


Come raggiungerci

La Struttura si trova a Bologna, in via della Ferriera 10, nei pressi dell'Ospedale Maggiore. È in una posizione facilmente raggiungibile da ogni parte della città, sia in auto che in autobus.

Auto

Dalla tangenziale: Uscita 2 > via Togliatti > a sx via Battindarno > a dx via Emilia > a dx via della Ferriera. Oppure Uscita 1 "Casalecchio" > asse attrezzato dir. Bologna > uscita "stadio" > alla rotonda via Togliatti > a dx via Battindarno > a dx via Emilia > a dx via della Ferriera. Dal centro di Bologna: da via Emilia > a sx per l'asse attrezzato > a dx per via Segantini > a dx via Cervi > a sx via Montanelli. Per il parcheggio: si consiglia di parcheggiare nelle vie limitrofe o nel parcheggio di via Segantini.

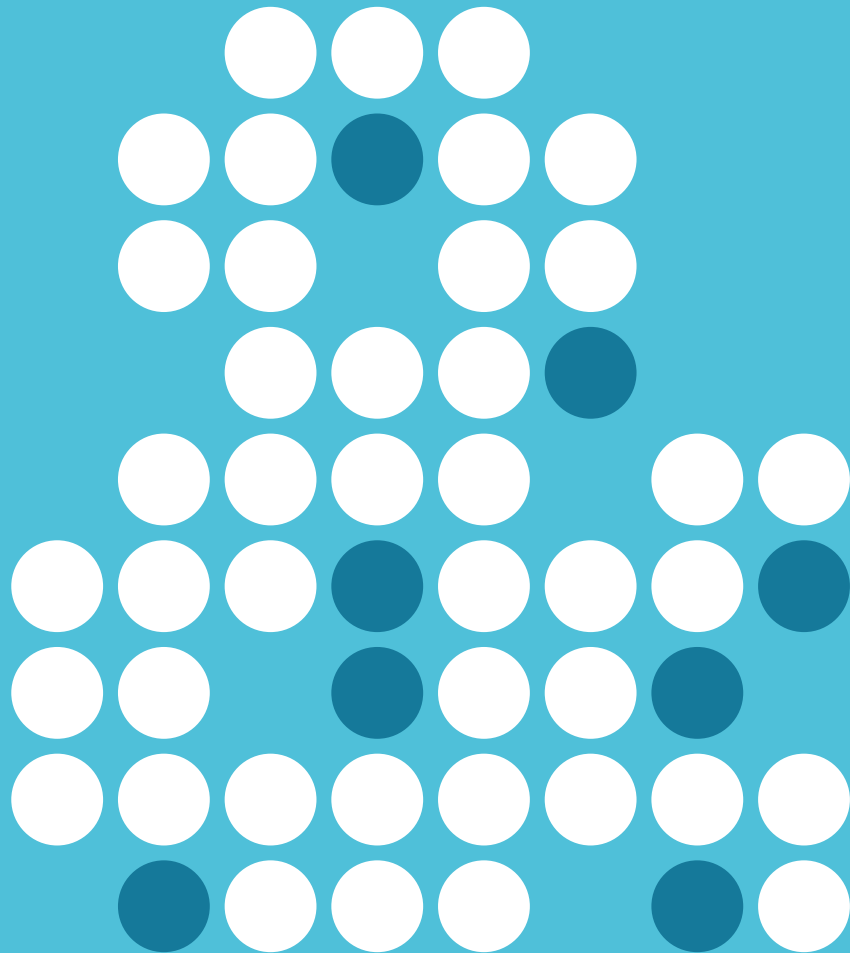


Autobus

13, 61, 79, 81, 86, 87, 91, 95 da Via Emilia (fermata "Santa Viola"); 79, 83, 92, dal lato di Via Battindarno (fermata "Santa Viola"); 19, 36 dal lato di Viale Togliatti (fermata "Togliatti"). Inoltre numerose linee blu collegano queste fermate con i principali comuni della Provincia.

* dati aggiornati al 31.01.2019. Per maggiori info www.tper.it

Calendario & Prezzi



Elenco Corsi



Il costo della quota si intende a singolo partecipante e, ove non specificato, è comprensivo di IVA

	ore tot.	costo	pagina
1 Area Igiene			
1.1 L'igiene degli ambienti e le corrette pratiche di sanificazione 30 aprile 2019 · ore 9.00 - 11.00	2	€ 50	7
1.2 Legionella: conoscere per prevenire 5 giugno 2019 · ore 9.00 - 11.00	2	€ 50	7
2 Area Cardiologica			
2.1 Introduzione alla lettura dell'elettrocardiogramma per medici di guardia delle cure intermedie 7, 14, 21 e 28 maggio 2019 · ore 14.00 - 16.00	8	€ 90	9
2.2 Introduzione alla elettrocardiografia clinica per medici di struttura sanitaria e socio-sanitaria delle cure intermedie 24 e 26 sett. e 1 e 3 ott. 2019 · ore 14.00 - 16.00	8	€ 90	10
3 Area Emergenziale			
3.1 BLS per orari e date scrivi a provider@santaviola.it	5	€ 120	12
3.2 BLS Retraining per orari e date scrivi a provider@santaviola.it	4	€ 100	13
3.3 FULL-D per orari e date scrivi a provider@santaviola.it	8	€ 145	14
3.4 FULL-D Retraining per orari e date scrivi a provider@santaviola.it	3.5	€ 65	15

4 Area Educazione anziani	ore tot.	costo	pagina
4.1 La qualità nella cura: un percorso di valutazione formativa 2 maggio · ore 9.00 - 13.00 / 9 maggio · ore 14.00 - 18.00 14 maggio e 28 maggio 2019 · ore 9.00 - 13.00	16	€ 220	17
4.2 La gestione non farmacologica dei disturbi psico comportamentali nella demenza 16 aprile e 2 maggio 2019 · ore 14.00 - 18.00	8	€ 110	18
4.3 La relazione d'aiuto nei contesti socio sanitari 4 e 18 giugno 2019 · ore 14.00 - 18.00	8	€ 110	19
4.4 La gestione della relazione con il familiare nei contesti socio sanitari 8 e 15 ottobre · ore 14.00 - 18.00	8	€ 110	20

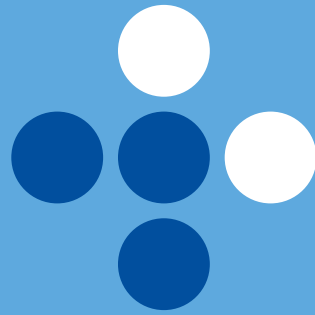
Area Neurologica/Geriatria	ore tot.	costo	pagina
5.1 Decadimento cognitivo, inquadramento clinico e diagnostico 22 e 27 maggio · ore 9.00 - 13.00	8	€ 120	22
5.2 La valutazione multidimensionale geriatrica per medici e infermieri 8, 15, 22, 29 maggio 2019 · ore 14.00 - 16.00	8	€ 90	23

Area Psicologica/Neuropsicologica	ore tot.	costo	pagina
6.1 Le emozioni alla base delle relazioni e del comportamento umano 9 maggio 2019 · ore 9.00 - 13.00	4	€ 60	25
6.2 Le alterazioni del comportamento nella pratica clinica ospedaliera: interventi integrati 10 ottobre 2019 · ore 9.00 - 13.00	4	€ 60	26
6.3 Deterioramento cognitivo: caratteristiche del paziente deteriorato in reparto 22 ottobre 2019 · ore 14.00 - 17.00	3	€ 55	27
6.4 Neglect: i deficit di esplorazione visuo-spaziale e implicazioni cliniche 29 ottobre 2019 · ore 14.00 - 17.00	3	€ 55	27

Area Relazionale	ore tot.	costo	pagina
7.1 Il valore delle relazioni nel processo di cura: gli assiomi della comunicazione 16 maggio 2019 · ore 9.00 - 18.00	8	€ 180	29
7.2 Il valore delle relazioni nel processo di cura: pensieri ed emozioni nel processo relazionale 19 settembre 2019 · ore 9.00 - 18.00	8	€ 180	30
7.3 Il valore delle relazioni nel processo di cura: la gestione dei conflitti 24 ottobre 2019 · ore 9.00 - 18.00	8	€ 180	31

8 Area Psichiatrica	ore tot.	costo	pagina
8.1 L'aggressività 25 ottobre 2019 · ore 14.00 - 18.00	4	€ 90	33
8.2 Psichiatria e Psicologia: elementi di base 1° edizione: 26 aprile 2019 · ore 14.00 - 18.00 2° edizione: 15 novembre 2019 · ore 14.00 - 18.00	4	€ 90	33
8.3 La "doppia diagnosi": Psichiatria e dipendenza/Abuso da sostanze 17 maggio 2019 · ore 14.00 - 18.00	4	€ 120	34
8.4 Il suicidio nelle strutture sanitarie e/o socio-assistenziali 1° edizione: 7 giugno 2019 · ore 14.00 - 18.00 2° edizione: 27 settembre 2019 · ore 14.00 - 18.00	4	€ 90	34
8.5 Supervisione relazionale e metodologica dell'equipe terapeutico-educativo-assistenziale nelle strutture di cura e/o assistenza e/o nei Servizi alla Persona (2/mese x 12 mesi)	24	€ 600 +IVA	35
8.6 Principi di Etnopsichiatria e Psichiatria Transculturale 24 e 31 maggio 2019 · ore 14.00 - 18.00	8	€ 150	35

9 Area Fisioterapica	ore tot.	costo	pagina
9.1 L'anca: terapia manuale data da definire	16	€ 300	37
9.2 Il distretto lombare: terapia manuale 13 e 14 aprile 2019 · ore 9.00 - 18.00	16	€ 300	38
9.3 Tecnica Pompage: teoria, pratica e applicazioni cliniche 14 e 15 settembre, 5 e 6 ottobre 2019 · ore 9.00 - 18.00	32	€ 600	39





SANTA VIOLA

Provider Santa Viola

via della Ferriera 10,

40133 Bologna

t 051 38 38 24

f 051 41 41 266

provider@santaviola.it

